

Citazioni Michail Bulgakov: «I fatti sono la cosa più ostinata del mondo».

La performance in Liguria: "Sono l'artista di Dio" Gabriele Maquignaz ha tagliato ad Albissola la "Porta dell'Aldilà" "Ho legato le due dimensioni"



L'artista Gabriele Maquignaz e, a destra, il taglio della tela

VALTOURNENCHE (qdn) «Ho scoperto dopo tanti anni di sacrifici e ricerca l'ultima Arte possibile. Ho varcato i confini del tempo e dello spazio. Attraverso un taglio codificato e ragionato nell'Arte ho aperto la porta per l'Aldilà». Comincia così il "Manifesto Codice Aldilà" presentato sabato scorso, 28 luglio, nello storico spazio Pozzo Garitta di Albissola Marina, in provincia di Savona - davanti al famoso atelier reso noto per aver ospitato Lucio Fontana - dall'artista di Valtournenche Gabriele Maquignaz. Quest'ultimo si è reso protagonista di un'originale performance, tagliando in senso antiorario - con uno speciale taglierino forgiato in oro, acciaio, alluminio e ceramica - una tela e aprendo quella che lui stesso definisce «Porta per l'Aldilà». Il "taglio" della tela, condotto in senso antiorario dall'artista, che operava simbolicamente in questa dimensione terrena, ha voluto scandire l'inesorabile e metaforico termine del percorso umano dell'Essere, contrapposto alla dimensione opposta della tela, quella che potremmo definire "ultraterrena", legata alla prima dall'artista che ha attraversato il "varco" così creato. «Il moto antiorario del mio taglierino si è scontrato con il moto orario dell'altra Dimensione. - scrive nel suo manifesto Gabriele Maquignaz - Ho legato così per sempre la nostra dimensione con l'altra. Ho superato i confini dell'Arte per creare l'ultima Arte possibile. Non sono più uno scultore, non sono più un pittore, non sono un artista spaziale ma sono l'Artista delle due dimensioni, l'Artista di Dio».

Nelle antiche Maisons de Judith della Val Ferret è stata inaugurata l'esposizione visitabile fino al 26 agosto "Il canto della Terra" sotto il Monte Bianco Courmayeur celebra il genio di Richard Long

COURMAYEUR (btb) Malgrado i presagi di pioggia in tanti hanno voluto essere sabato scorso, 28 luglio, in Val Ferret per accompagnare Glorianda Cipolla nell'inizio della sua nuova avventura, la mostra dedicata al grande Richard Long, quinto appuntamento estivo culturale ospitato dalla splendide Maisons de Judith di Pra Sec a Courmayeur.

Per uno dei fondatori e maggiori esponenti della "land art" quale migliore scenografia avrebbe potuto esserci di quella della Val Ferret? Tanto che molti suoi lavori, peraltro, richiamano con il legno proprio la natura che circonda questa insolita e veramente unica sede espositiva.

La mostra "Il canto della terra", presentata da Glorianda Cipolla, come sempre perfetta padrona di casa, e da Paolo Repetto, curatore e titolare della Repetto Gallery di Londra, ha ricevuto sin da subito l'accoglienza entusiasta dei tanti partecipanti all'inaugurazione, seguita in settimana da alcune ottime recensioni nel mondo dell'arte. Un'ennesima soddisfazione per Glorianda Cipolla, che ogni estate mette del suo, oltre alle Maisons, per fare dell'amata Val Ferret il centro di un particolare rapporto tra le nostre montagne e la grande arte contemporanea.

L'esposizione "Il canto della terra" dedicata a Richard Long, del quale sono esposte una decina di opere, alcune veramente splendide, resterà aperta tutti i giorni fino a domenica 26 agosto, con orario continuato dalle 11.30 alle 16.30.



L'inaugurazione davanti alle Maisons de Judith. A destra Glorianda Cipolla e Paolo Repetto



RIAPRE AL PUBBLICO L'AREA MEGALITICA DI AOSTA DOPO I LAVORI PER LE FORTI PIOGGE

AOSTA (qdn) Dopo i lavori urgenti seguiti ai danni provocati dalle intense piogge di lunedì 2 luglio scorso, riapre al pubblico oggi, sabato 4 agosto, l'area megalitica di Aosta. L'accesso sarà tutti i giorni dalle 9 alle 19, secondo gli orari previsti per il

periodo estivo (fino a domenica 30 settembre). «L'importantissimo sito archeologico e "luogo della cultura" valdostano sarà nuovamente a disposizione del pubblico - sottolinea l'assessore all'Istruzione e Cultura Paolo Sammaritani - grazie

all'impegno costante profuso dagli Uffici della Soprintendenza regionale-Patrimonio archeologico dell'Assessorato Istruzione e Cultura, intervenuti tempestivamente per condurre i lavori in tempi ridotti».

Visite accompagnate gratuite alla scoperta dei lavori di restauro da oggi, sabato 4, a domenica 26 agosto
Inaugurato il "cantiere evento" al Castello di Aymavilles

AYMAVILLES (qdn) Nell'ambito della rassegna culturale Châteaux Ouvert, ieri, venerdì 3 agosto, il Castello di Aymavilles ha aperto le porte del "cantiere evento" finalizzato a mostrare al pubblico i risultati degli importanti interventi di restauro volti a valorizzare gli spazi interni. Le visite accompagnate gratuite sono in programma da oggi, sabato 4, a domenica 26 agosto tutti i giorni dalle 14 alle 19, con partenza ogni mezz'ora per gruppi al massimo di venticinque persone (ultimo ingresso alle 18.30). Non è necessaria la prenotazione. Per l'occasione, è stato istituito un servizio di navetta gratuito, con partenza dall'area sportiva di Aymavilles, in funzione tutti i fine settimana e il giorno di Ferragosto.



L'inaugurazione con, da sinistra, il sindaco Loredana Petey, il soprintendente Roberto Domaine, l'assessore Paolo Sammaritani e la responsabile dell'Ufficio del Patrimonio storico-artistico della Soprintendenza Viviana Vallet

Le radici di una famiglia nelle opere dei fratelli Rita e Roger Brunodet



I fratelli Rita e Roger Brunodet espongono da giovedì prossimo ad Antey

Oggi, sabato 4 agosto, il taglio del nastro dell'esposizione degli abiti indossati da Maria José di Savoia
Al Castello di Sarre la mostra "Reine de l'élégance"

SARRE (mye) Nel giorno che sarebbe stato quello del compleanno di Maria José di Savoia, l'Assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura e il Comune di Sarre le rendono omaggio nelle sale del Castello Reale, dove soggiornava assieme al marito Umberto II: oggi, sabato 4 agosto, alle 18, si inaugura al Castello di Sarre l'esposizione "Reine de l'élégance, abiti di corte di Maria José di Savoia", quelli che indossava a corte, ma anche la sua divisa da crocerossina, oltre a un repertorio fotografico e al carteggio con il parroco di allora, poi prevo della Cattedrale di Aosta, Amato Chatrian, su cui Adriana Meynet sta preparando uno studio che verrà presentato a fine settembre.

dell'allestimento museale del Castello di Sarre - e per le passeggiate in montagna, la regina prediligeva un abbigliamento comodo e pratico, spesso anche all'avanguardia nella scelta di modelli e materiali, il suo tocco di charme, cappello, stola o foulard, diventa nelle occasioni ufficiali una celebrazione della sartoria italiana». «Infatti - aggiunge la curatrice della mostra, la storica dell'arte Sandra Barberi - già nei preparativi delle nozze, il futuro Umberto II accompagnò la principessa nei migliori atelier, che si ispirarono ai modelli parigini ma con la fi-

nezza italiana: le Sorelle Gori a Torino, dove fu confezionato anche l'abito da sposa, Concettina Buonanno a Napoli, l'atelier Ventura a Milano».

La mostra, una successione abbagliante di sete, damaschi e manti ricamati in argento, viene proposta grazie alla collaborazione con la Fondazione Umberto II e Maria José di Savoia di Ginevra, dove la coppia reale si ritirò subito dopo il referendum costituzionale, e con l'apporto delle delegazioni Fai della Valle d'Aosta e della Svizzera. In occasione dell'inaugurazione, con aperitivo in giardino e spetta-

colo serale offerti dalla Pro Loco di Sarre, suonano i musicisti valdostani dello "SwingClub", Ylenia Mafrica alla voce, Sara D'Angelo al contrabbasso, Stefano Réan alla chitarra semi-acustica e Wallace Michelin e Christian Curcio alla chitarra classica elettrificata. Alle 20.30 viene proposto il nuovo lavoro di Ronni Bessi e Chiara Luciani, dell'associazione "Utopie Concrete", dedicato a "Vittorio Emanuele II: le cacce, le armi, le guerre... ed il Castello di Sarre": lo spettacolo è interpretato, oltre che da Bessi e Luciani, anche da Alessandro Pepellin e Mélanie Chaberge, con una presentazione a cura di Cristina Bertazzini.

La visita alla mostra, aperta fino a domenica 23 settembre, è compresa nel biglietto d'ingresso al castello, aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19, con visita ogni mezz'ora e ultimo ingresso alle 18.30.

Elena Meynet

INCONTRO DEDICATO A GABRIELE BASILICO

AOSTA (qdn) Giovedì prossimo, 9 agosto, alle 17, al Museo Archeologico di Aosta, si terrà il secondo appuntamento dedicato al grande fotografo Gabriele Basilico, nell'ambito della mostra "La città e il territorio". Angela Madessani accompagnerà il pubblico nelle sale del museo e offrirà la lettura del lavoro di Basilico che ha segnato la costruzione della mostra. L'esposizione resterà aperta sino a domenica 23 settembre tutti i giorni dalle 9 alle 19.

La Vallée d'Aoste au Salon de Passy

AOSTE (ces) La Région participera au Salon du livre de montagne de Passy, en Haute-Savoie, qui ouvrira ses portes du vendredi 10 au dimanche 12 août. Comme d'habitude, la Vallée d'Aoste y sera présente avec un stand aménagé par la structure Expositions de l'Assessorat de l'Éducation et de la Culture. Le thème de cette édition est "Les femmes à la montagne". Dans le stand valdôtain les visiteurs pourront apprécier les catalogues d'art édités à l'occasion des expositions organisées dans la Région mais ils pourront aussi en apprendre davantage sur les initiatives culturelles proposées pour l'été 2018.